



Regione Siciliana

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
SERVIZIO SCUOLA MATERNA E ISTRUZIONE DI OGNI ORDINE E GRADO NON STATALE
Viale Regione Siciliana 33 – 90129 Palermo**

circolare n. **10**

del **17/04/14**

ASSEGNI, PREMI, SUSSIDI E CONTRIBUTI PER IL MANTENIMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE (LEGGE 24/07/1962 n. 1073 art. 31 e L.r. 01/08/1990 n. 15) – ANNO SCOLASTICO 2013/2014

Con la presente circolare si impartiscono le direttive per la presentazione delle istanze dirette ad ottenere il contributo per il mantenimento delle scuole dell'infanzia paritarie per l'anno scolastico 2013/14 di cui all'art. 31 della legge 24/07/1962 n. 1073.

Il termine di scadenza per la presentazione dell'istanza è venerdì **30 maggio 2014**.

A) RIFERIMENTI NORMATIVI PRINCIPALI

Legge 24/07/1962 n. 1073 ed in particolare l'art. 31 comma 2 secondo il quale “*Alle scuole materne non statali che accolgono gratuitamente alunni di disagiate condizioni economiche o che somministrano ad essi la refezione scolastica gratuita, il Ministero della pubblica istruzione, tenendo conto del numero degli alunni accolti e delle condizioni economiche e sociali della zona, può corrispondere assegni, premi, sussidi e contributi*”.

L.r. 01/08/1990 n. 15 ed in particolare l'art. 8 (*Premi e sussidi alle scuole materne non statali*) secondo il quale “*Lo stanziamento di cui al comma 2 è ripartito con i criteri e le modalità stabiliti dai commi terzo, quarto e quinto dell'articolo 31 della legge 24 luglio 1962, n. 1073*”.

La **L.r. 28/01/2014 n. 6** con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2014 ed il decreto dell'Assessore per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 con il quale le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli ed in particolare il capitolo 373701 (*assegni, premi, sussidi e contributi per il mantenimento delle scuole dell'infanzia paritarie*) che prevede uno stanziamento di euro **3.000.000,00**;

DD.D.G. 1738 del 17/04/2014, pubblicato sul sito internet www.regione.sicilia.it nella pagina del Dipartimento istruzione e formazione professionale, che fissa i criteri di determinazione del contributo per l'anno scolastico 2013/14, in applicazione della Legge 24/07/1962 n. 1073 e L.r. 01/08/1990 n. 15.

Per quanto sopra possono ottenere il contributo soltanto le Istituzioni educative paritarie per l'infanzia a condizione che accolgano gratuitamente alla frequenza e alla refezione, o soltanto alla frequenza o soltanto alla refezione almeno 2 alunni di disagiate condizioni economiche. Il contributo sarà commisurato al numero di sezioni con almeno 8 alunni.

Ai fini del contributo di cui all'art. 31 della Legge 24/07/1962 n. 1073, sono da considerarsi *alunni di disagiate condizioni economiche* quelli appartenenti ad un nucleo familiare il cui reddito complessivo per l'anno 2012 di tutti i componenti il nucleo familiare (corrispondenti cioè al certificato storico di famiglia oltre, comunque, l'altro genitore se ha una residenza differente e non è in stato di separazione legale o divorziato) al 16/09/2013 (primo giorno dell'anno scolastico 2013/14) rientra nel limite così calcolato :

- euro 7.800,00 per ogni componente del nucleo familiare alla data del 16/09/2013 non studente e compreso, comunque, l'altro genitore se ha una residenza differente e non è in stato di separazione legale o divorziato;

- euro 9.000,00 per ogni componente del nucleo familiare alla data del 16/09/2013 studente
- euro 18.000,00 se l'alunno che frequenta la scuola dell'infanzia che richiede il contributo è portatore di handicap.

Non soddisfa la condizione di cui sopra e, pertanto, l'istituzione scolastica non sarà ammessa al contributo nei casi in cui:

- la gratuità è limitata ad un solo bambino ;
- le scuole richiedono, comunque, alle famiglie in sostituzione delle rette, contributi ad altro titolo;
- i bambini risultano accolti a titolo "semigratuito".

B) ISTANZA

Le Istituzioni educative paritarie per l'infanzia per ottenere il contributo dovranno presentare entro e non oltre venerdì **30 maggio 2014** apposita istanza per ciascuna scuola gestita (per ogni codice meccanografico), in duplice copia sul modello allegato, sottoscritta dal legale rappresentante e indirizzate al *Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio scuole dell'infanzia ed istruzione di ogni ordine e grado non statale* per il tramite l'Ambito territoriale competente per territorio dell'Ufficio Scolastico Regionale. In particolare

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Ambito territoriale per la provincia di Agrigento	Via Leonardo da Vinci 2	92100 Agrigento
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Ambito territoriale per la provincia di Caltanissetta	Via Martoglio 1	93100 Caltanissetta
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Ambito territoriale per la provincia di Catania	Via N.Coviello 15	95100 Catania
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Ambito territoriale per la provincia di Enna	Via Legnano 22/bis	94100 Enna
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Ambito territoriale per la provincia di Messina	Viale Umberto Bonino 3	98124 Messina
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Ambito territoriale per la provincia di Palermo	Via San Lorenzo 312/G	90146 Palermo
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Ambito territoriale per la provincia di Ragusa	Via G. Bruno	97100 Ragusa
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Ambito territoriale per la provincia di Siracusa	Viale Tica 146	96100 Siracusa
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Ambito territoriale per la provincia di Trapani	Via Castellammare 14	91100 Trapani

L'istanza deve contenere un'autocertificazione, formulata ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante:

-  il numero di sezioni di scuola dell'infanzia;
 -  il numero di alunni frequentanti per ciascuna sezione;
 -  il numero di alunni per i quali è prevista la refezione;
 -  l'importo della retta di frequenza
 -  l'importo della retta per la refezione
 -  i genitori degli alunni di disagiate condizioni economiche accolti gratuitamente alla frequenza;
 -  i genitori degli alunni di disagiate condizioni economiche accolti gratuitamente alla refezione;
- L'istanza, infine, deve riportare le coordinate bancarie sulle quali sarà versato il contributo.

C) ALLEGATI

All'istanza deve essere allegato:

- 1) copia del documento d'identità del legale che sottoscrive l'istanza di cui alla lettera A);
- 2) dichiarazione sostitutiva resa, ai sensi del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, dai genitori degli alunni ammessi gratuitamente alla frequenza e/o alla refezione attestante
 - che per la frequenza e/o refezione nulla è stato versato all'Istituzione scolastica frequentata
 - ed il reddito complessivo per l'anno 2012 di tutti i componenti il nucleo familiare (corrispondenti cioè al certificato storico di famiglia oltre comunque, l'altro genitore se ha una residenza differente e non è in stato di separazione legale o divorziato) al **16/09/2013** (primo giorno dell'anno scolastico 2013/14) . Alla dichiarazione va allegato, per ogni soggetto per il quale è stato dichiarato un reddito:
 - quadro 730-3 (rilasciato dal CAF) del modello 730/2013 – redditi 2012
 - frontespizio + quadro RN del modello UNICO/2013 – redditi 2012
 - ovvero, qualora non siano state presentate le dichiarazioni UNICO/2013 o 730/2013 modello CUD 2013

In sede di prima applicazione, in luogo della copia delle dichiarazioni dei redditi è possibile allegare attestazioni ISEE che, ferma restando la composizione del nucleo familiare in termini di componenti studenti e non studenti, attestino un importo entro il limite di cui alla colonna “ovvero ISEE” della scheda allegata alla presente circolare.

D) PROCEDIMENTO

Ricevute le istanze l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Ambito territoriale provinciale espletate le verifiche che ritengono opportune in relazione a:

- 1) numero delle sezioni di cui la scuola è costituita;
- 2) numero dei bambini iscritti e frequentanti;
- 3) numero dei bambini di disagiate condizioni economiche accolti gratuitamente alla frequenza e alla refezione o alla sola frequenza o alla sola refezione;
- 4) oneri sostenuti o da sostenere nella gestione della scuola per remunerazione del personale, per refezione gratuita ai bambini, per servizio di trasporto gratuito, per dotazione di sussidi didattici e materiale di esercitazioni (utili indicazioni, a tal fine, possono essere tratte anche dal rendiconto dei sussidi ricevuti per il precedente esercizio finanziario)

trasmette entro il 30 luglio 2014 al *Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio scuole dell'infanzia ed istruzione di ogni ordine e grado non statale* l'elenco delle scuole richiedenti unitamente al secondo esemplare dell'istanza.

Il Dipartimento istruzione e formazione professionale ricevette le tabelle da tutti gli Uffici Scolastici Regionali per la Sicilia - Ambiti territoriali provinciali fisserà l'importo del contributo sulla base dei criteri di cui al D.D.G. 1738 del 17/04/2014, ed emetterà il provvedimento di concessione che sarà pubblicato sul sito internet www.regione.sicilia.it nella pagina del Dipartimento istruzione e formazione professionale .

Il Dipartimento istruzione e formazione professionale provvederà quindi a disporre gli ordini di accreditamento in favore degli Uffici Scolastici Regionali per la Sicilia - Ambiti territoriali provinciali per l'importo corrispondente ai contributi da erogare alle istituzioni scolastiche dell'infanzia di ciascuna provincia.

Gli Uffici Scolastici Regionali per la Sicilia - Ambiti territoriali provinciali provvederanno al pagamento, previa verifica dei requisiti di legge per i pagamenti disposti da enti pubblici in favore di soggetti privati (DURC, Equitalia, ecc. ...), dei contributi per l'intero ammontare in unica soluzione.

Le istituzioni scolastiche per l'infanzia entro due mesi dalla riscossione del contributo dovranno presentare all'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Ambiti territoriali provinciali una relazione sull'impiego del contributo medesimo. La mancata presentazione nei termini comporterà la revoca del contributo.

Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Ambito territoriale provinciale potrà disporre accertamenti sull'effettiva utilizzazione delle somme corrisposte e riferire al Dipartimento istruzione e formazione professionale su eventuali irregolarità.

Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Ambito territoriale provinciale comunicherà al *Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio scuole dell'infanzia ed istruzione di ogni ordine e grado non statale* le scuole che non hanno presentato la relazione sull'impiego del contributo medesimo, al fine della revoca del contributo e conseguente recupero.

E) CAUSE DI RIGETTO DELL'ISTANZA

sono da considerarsi inammissibili le istanze:

- * non completamente compilate;
- * prive della firma del richiedente;
- * proposte da soggetti diverso da quello avente diritto (legale rappresentante);
- * prive in tutto o in parte della documentazione da allegare sopra riportata; al punto 9 dell'istanza vanno contrassegnate con **X** le caselle corrispondenti agli allegati inseriti;
- * presentate oltre il termine di scadenza;
- * se tutte le sezioni della scuola hanno avuto meno di 8 alunni frequentanti
- * se sono stati ammessi alla frequenza e/o alla refezione gratuita meno di due alunni
- * se la scuola ha richiesto, comunque, alle famiglie in sostituzione delle rette, contributi ad altro titolo;
- * se i bambini risultano essere stati accolti a titolo "semigratuito".
- * se il nucleo familiare di cui fa parte l'alunno accolto alla frequenza e/o refezione gratuita supera il reddito di riferimento come previsto al paragrafo A;

Comporterà, inoltre, la decadenza e la conseguente revoca del contributo:

- * l'accertamento della non veridicità del contenuto di quanto dichiarato nell'istanza, o la formazione o uso di atti falsi. In tal caso l'Amministrazione regionale procederà al recupero del contributo eventualmente già erogato e a richiedere l'applicazione delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000
- * la mancata presentazione all'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Ambito territoriale provinciale entro i due mesi successivi alla riscossione del contributo della relazione sull'impiego delle somme di cui al contributo stesso ovvero qualora dagli eventuali accertamenti sull'effettiva utilizzazione delle somme risultino delle irregolarità.

La presente circolare sarà pubblicato sul sito internet www.regione.sicilia.it nella pagina dell'Assessorato regionale istruzione e formazione professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(*Fabio Ballo*)



IL DIRIGENTE GENERALE
(*Anna Rosa Corsello*)



Ai fini del contributo di cui all'art. 31 della Legge 24/07/1962 n. 1073, sono da considerarsi alunni di disagiate condizioni economiche quelli appartenenti ad un nucleo familiare il cui reddito complessivo per l'anno 2012 di tutti i componenti il nucleo familiare al 16/09/2013 (corrispondenti cioè al certificato storico di famiglia oltre, comunque, l'altro genitore se ha una residenza differente e non è in stato di separazione legale o divorziato) rientra nel limite così calcolato

nucleo familiare con 1 componente non studente				
non studenti	studenti	reddito complessivo	ovvero ISEE	se l'alunno è portatore di handicap reddito
1	1	16.800,00	10.700,64	25.800,00
1	2	25.800,00	12.647,06	34.800,00
1	3	34.800,00	14.146,34	43.800,00
1	4	43.800,00	15.368,42	52.800,00
1	5	52.800,00	16.500,00	61.800,00

nucleo familiare con 2 componenti non studenti				
non studenti	studenti	reddito complessivo	ovvero ISEE	se l'alunno è portatore di handicap reddito
2	1	24.600,00	12.058,82	33.600,00
2	2	33.600,00	13.658,54	42.600,00
2	3	42.600,00	14.947,37	51.600,00
2	4	51.600,00	16.125,00	60.600,00
2	5	60.600,00	17.070,42	69.600,00

nucleo familiare con 3 componenti non studenti				
non studenti	studenti	reddito complessivo	ovvero ISEE	se l'alunno è portatore di handicap reddito
3	1	32.400,00	13.170,73	41.400,00
3	2	41.400,00	14.526,32	50.400,00
3	3	50.400,00	15.750,00	59.400,00
3	4	59.400,00	16.732,39	68.400,00
3	5	68.400,00	17.538,46	77.400,00

nucleo familiare con 4 componenti non studenti				
non studenti	studenti	reddito complessivo	ovvero ISEE	se l'alunno è portatore di handicap reddito
4	1	40.200,00	14.105,26	49.200,00
4	2	49.200,00	15.375,00	58.200,00
4	3	58.200,00	16.394,37	67.200,00
4	4	67.200,00	17.230,77	76.200,00
4	5	76.200,00	17.929,41	85.200,00

il reddito complessivo ai fini I.R.P.E.F. prodotto nell'anno **2012** è rilevabile da:
 modello **730/2013 - redditi 2012**, quadro 730/3 (rilasciato dal CAF) rigo 11
 modello **UNICO/2013 - redditi 2012**, quadro RN, rigo RN1 colonna 5
 ovvero, qualora non siano state presentate le dichiarazioni UNICO/2013 o 730/2013
 mod **CUD 2013 - redditi 2012** parte B rigo 1 + 2